



PROVINCIA DI MODENA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 01 del 17 gennaio 2014

NOTE SULLE PRODUZIONI VEGETALI 2013



ANDAMENTO METEOROLOGICO in provincia di Modena
a cura di Praticelli William Arpa Regione Emilia Romagna

Annata agraria 2012-2013 in sintesi:

L'evento caratteristico dell'annata agraria sono state le straordinarie piogge dell'inverno e della primavera, che hanno raggiunto valori cumulati elevatissimi, in diverse aree eccezionali. La conseguente impraticabilità dei campi ha provocato forti ritardi nelle lavorazioni, nelle semine e nei trapianti delle colture primaverili, e forzate modifiche nei piani colturali. Diverse colture, anche in relazione alla dislocazione sul territorio regionale, hanno subito forti limitazioni nelle produzioni e nelle rese, mentre altre hanno avuto produzioni prossime alla norma. L'elevata umidità dei terreni ha inoltre favorito le malattie fungine e la lisciviazione dell'azoto.

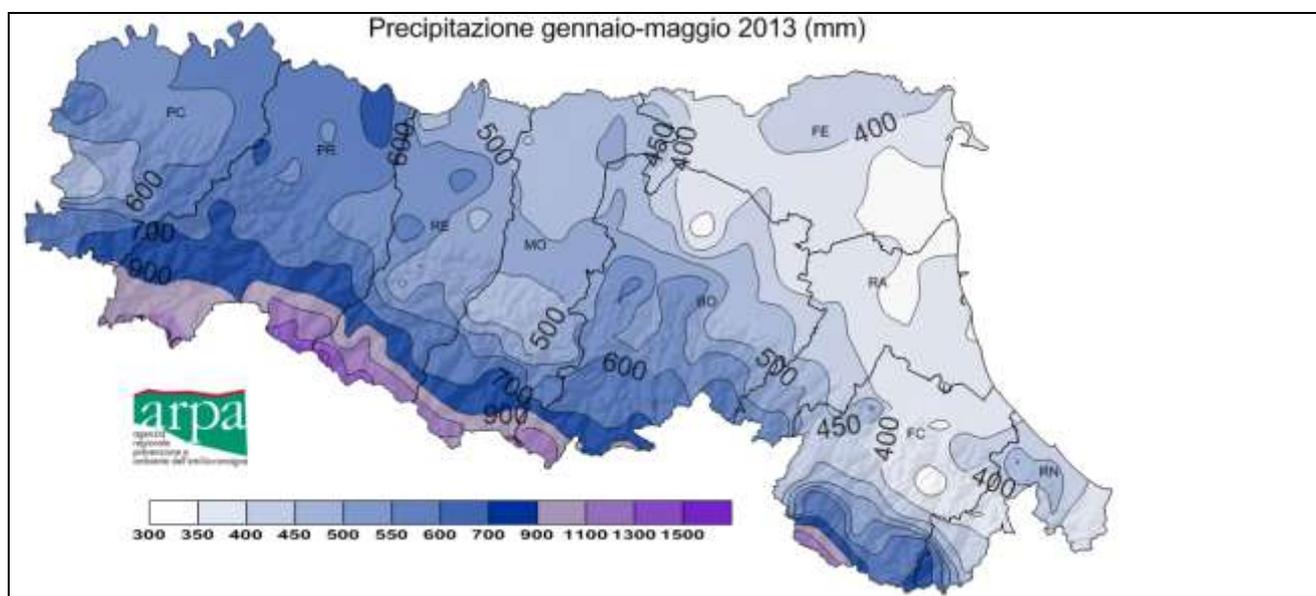


Fig.3

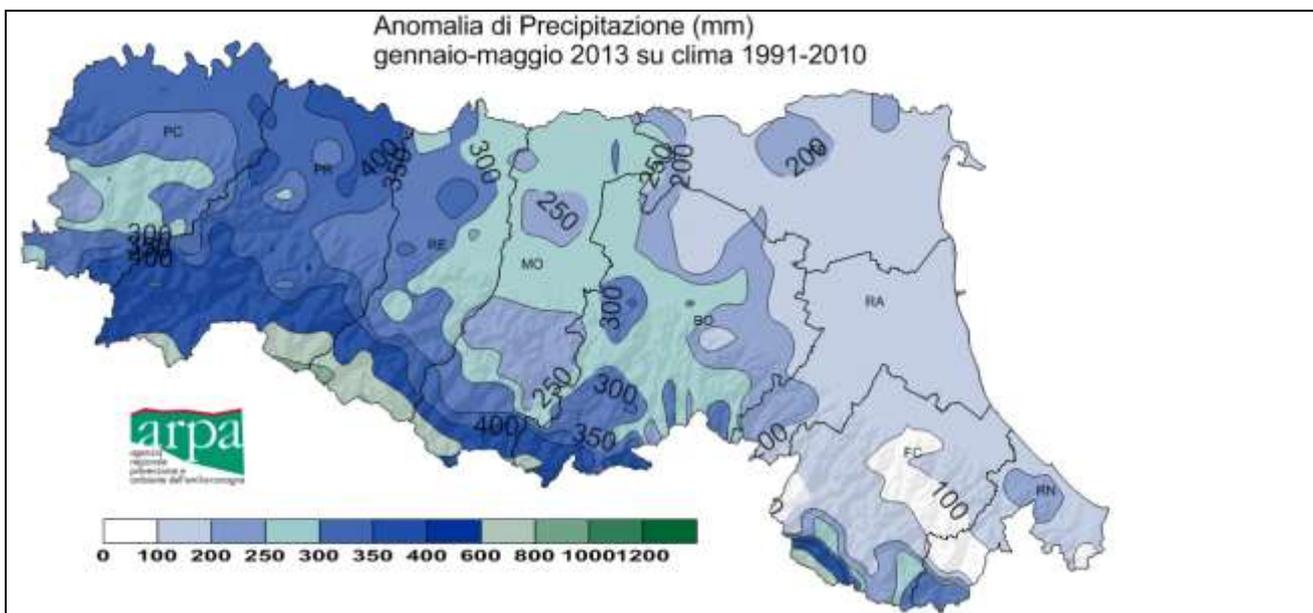


Fig 4

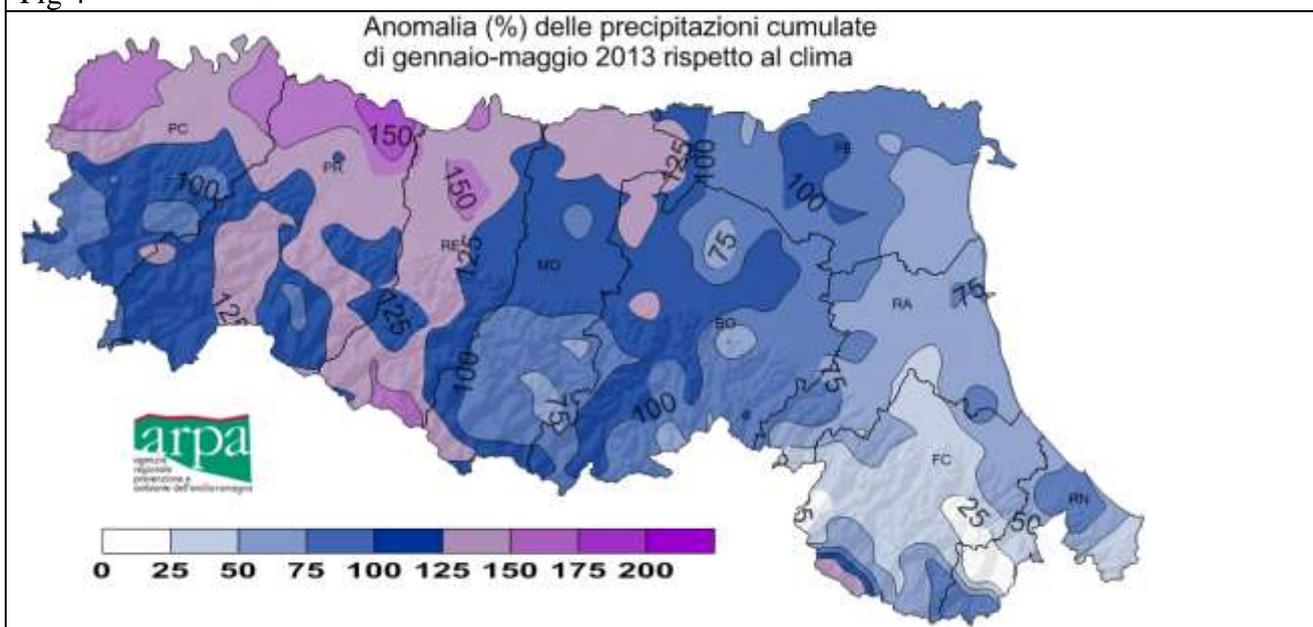


Fig.6

Terminata l'eccezionale siccità 2012, l'annata agraria 2013 è iniziata in condizioni meteorologiche completamente diverse con precipitazioni molto elevate e persistenti. Le anomalie positive nelle piogge erano iniziate già da settembre 2012, ma è con i primi mesi del 2013 che si sono raggiunti valori elevatissimi e in molti casi eccezionali. Le precipitazioni cumulate sulla pianura modenese al 31 maggio 2013 (fig.3) sono comprese tra i 450 e i 550 mm. Questi valori risultano molto superiori alle attese climatiche, gli scostamenti rispetto alle medie del periodo 1991-2010 (fig.4) sono comprese tra 250 e 300 mm, oltre il doppio di quanto atteso normalmente atteso nei primi 5 mesi dell'anno (fig.6); dalla stessa mappa è possibile osservare che i maggiori scostamenti positivi riguardano l'area della bassa pianura con scostamenti percentuali tra il 100 ed il 125 % in più del clima. Il grafico di fig.6 mostra l'eccezionalità delle precipitazioni dei primi 5 mesi del 2013 confrontate con gli anni precedenti dal 1991; l'analisi delle precipitazioni cumulate relative all'area di S.Felice sul Panaro mostra valori superiori a 500 mm, mai verificati precedentemente e superiori al doppio delle piogge attese nel periodo, poco più di 200 mm. I grafici nelle figure 7 e 8 mostrano, per due aree della provincia, l'andamento mensile delle piogge rispetto al clima; tutti i primi 5 mesi dell'anno risultano molto superiori al clima, i mesi estivi sono stati invece in generale siccitosi, fa eccezione agosto per le aree di pianura interessate da temporali nella seconda metà del mese.

Riguardo alle temperature, dai grafici delle figure 9 e 10 si osserva che i primi mesi dell'anno sono stati in prevalenza più freddi della norma, mentre la seconda metà dell'anno, fino ad ottobre, ha visto prevalere temperature superiori al clima.

Eventi eccezionali:

Pomeriggio di venerdì 3 maggio 2013; un evento convettivo di particolare intensità ha provocato la formazione di tre tornado molto intensi (di grado F2-F3 nella scala Fujita) e numerose trombe d'aria minori nelle zone limitrofe. I danni più ingenti si sono verificati nel modenese (Mirandola, frazione di S.Martino Spino e Castelfranco) e nel bolognese (Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale); si sono registrati danni notevoli all'agricoltura, alberi abbattuti, case danneggiate (soprattutto tetti scoperchiati) ed inoltre più di cento persone sono state temporaneamente evacuate, tanto da richiedere lo stato di emergenza dalla Regione. La definizione di F3 è la seguente "Danni gravi. Asportazione tegole o abbattimento di muri di case in mattoni; ribaltamento di treni; sradicamento di alberi anche in boschi e foreste; sollevamento di auto pesanti dal terreno. Vento stimato di 250 –330 km/h". Inoltre le zone investite dai forti temporali sono state oggetto di intense grandinate, con chicchi di notevolissime dimensioni.

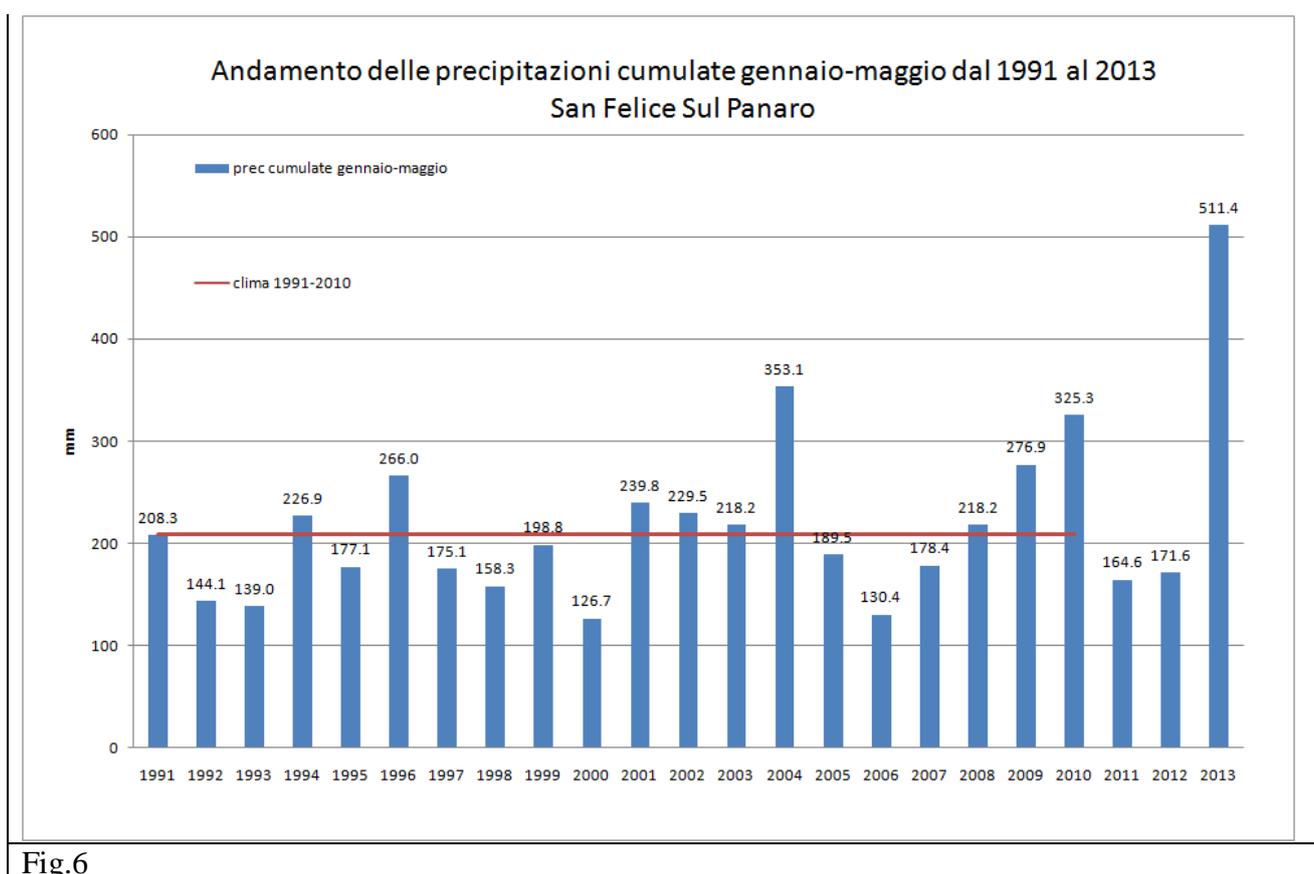


Fig.6

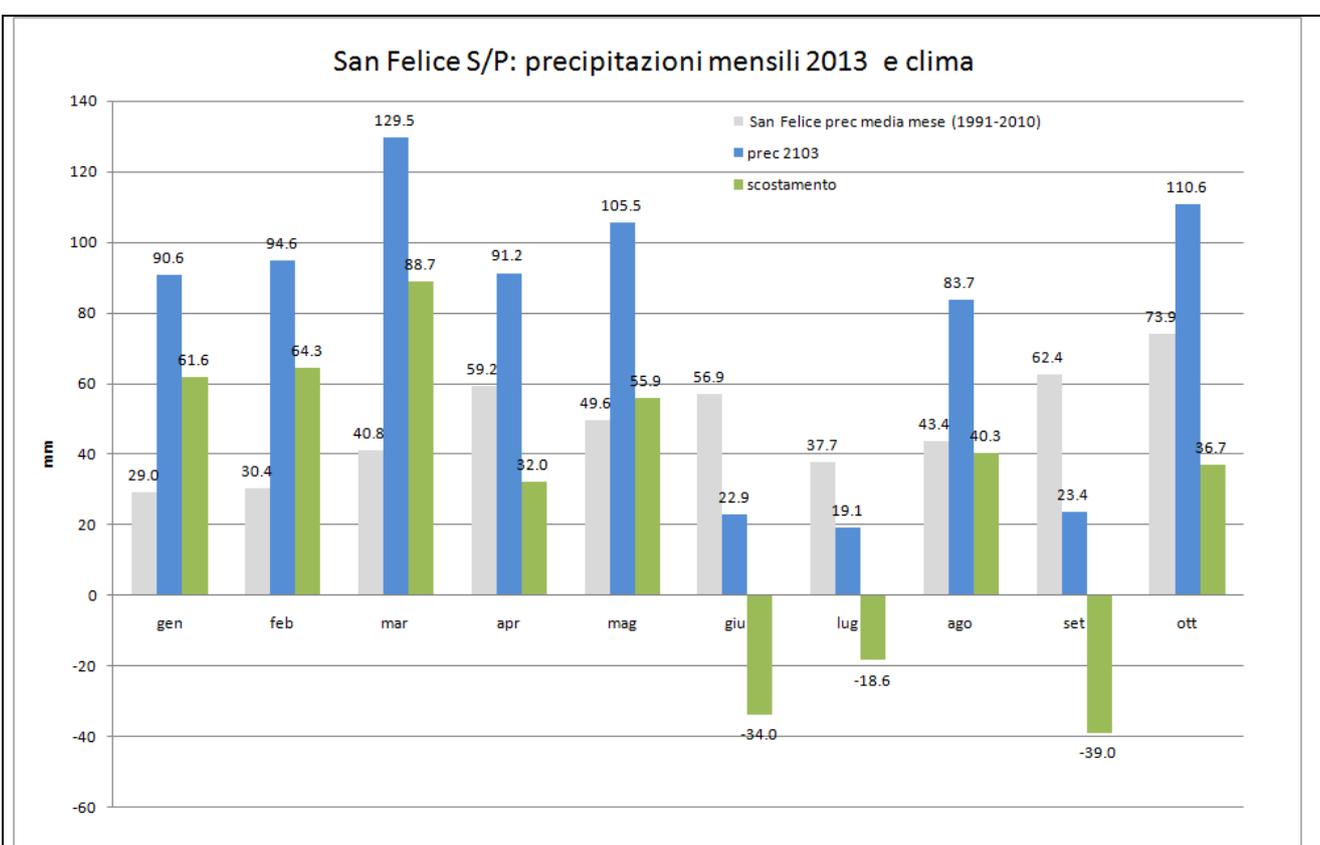


Fig.7

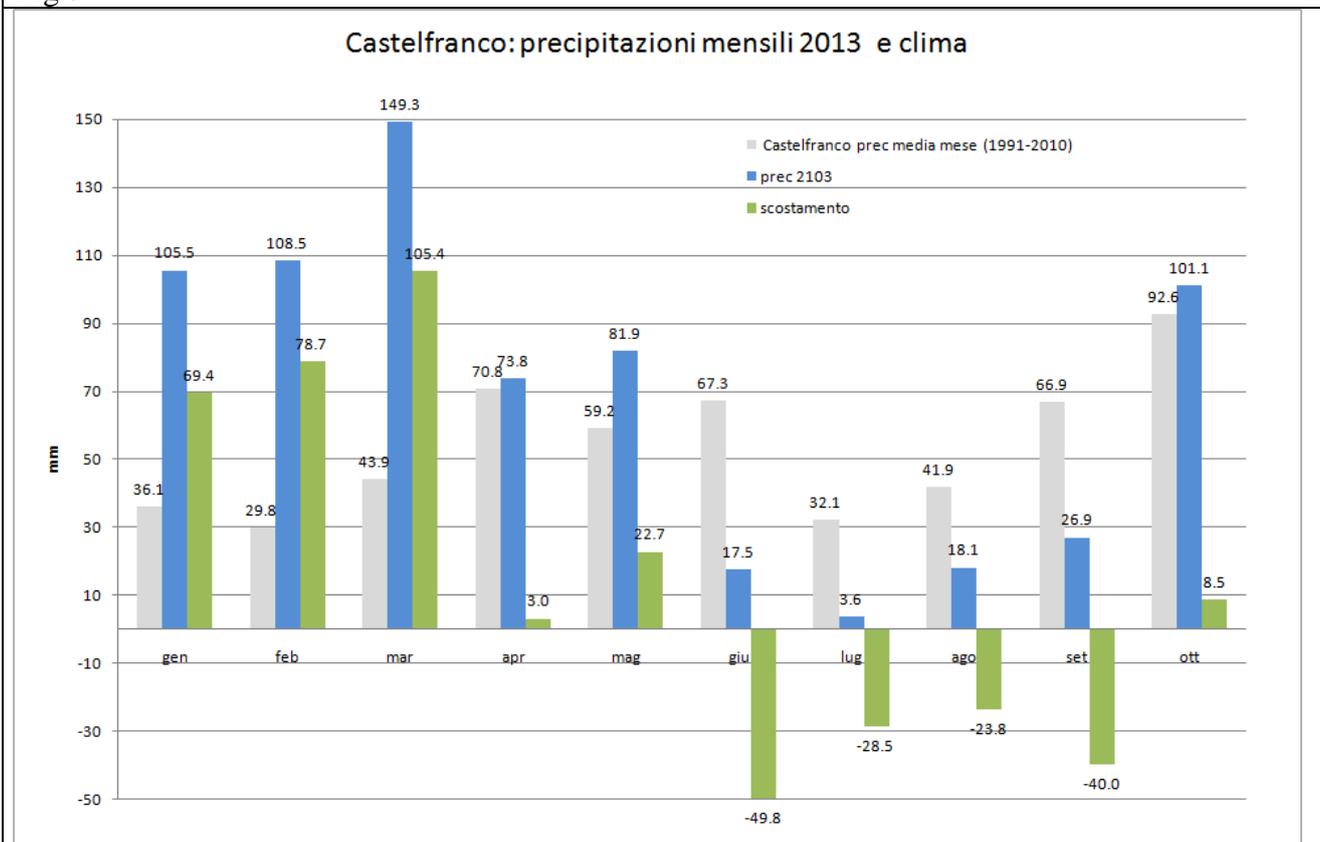


Fig.8

San Felice S/P: temperature medie mensili e scostamento su clima



Fig.9

Castelfranco Emilia: temperature medie mensili e scostamento su clima

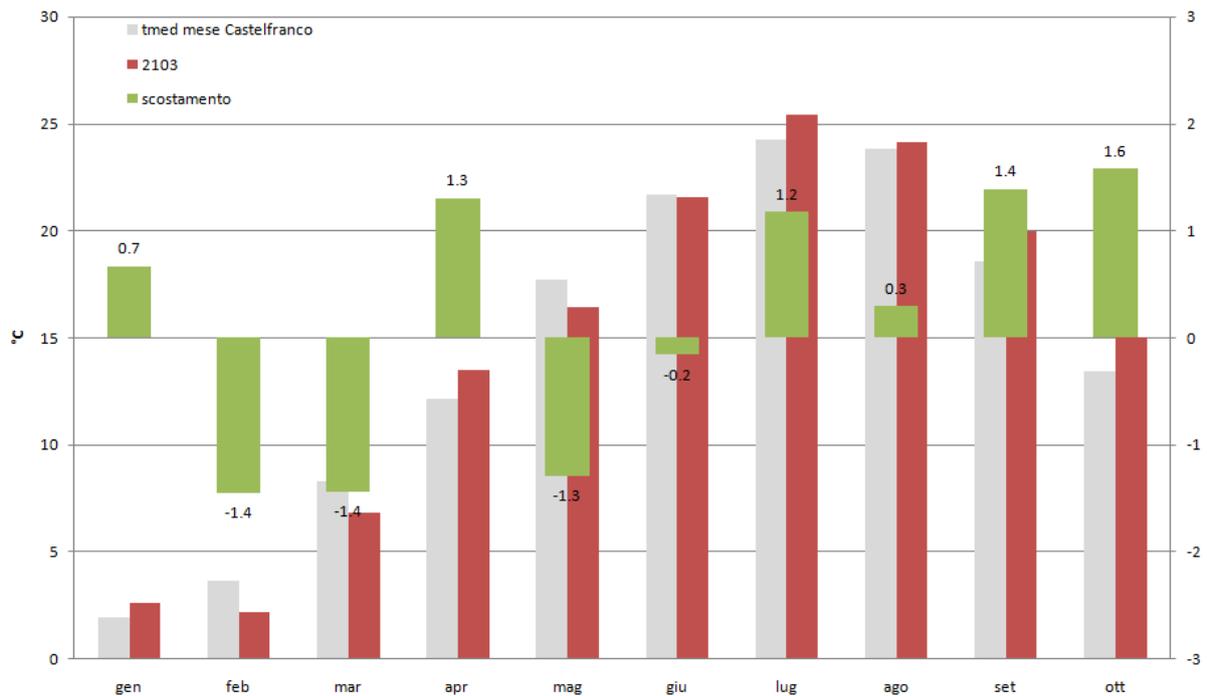


Fig.10

NOTE SULLE PRINCIPALI COLTURE IN PROVINCIA DI MODENA

COLTURE ARBOREE

Pomacee: Melo e Pero

Le produzioni sono risultate nella media per quanto riguarda il melo.

Per il pero le produzioni sono risultate maggiori rispetto all'annata precedente, ma comunque al di sotto della media storica di almeno il 10% , in particolare per la varietà Abate Fetel.

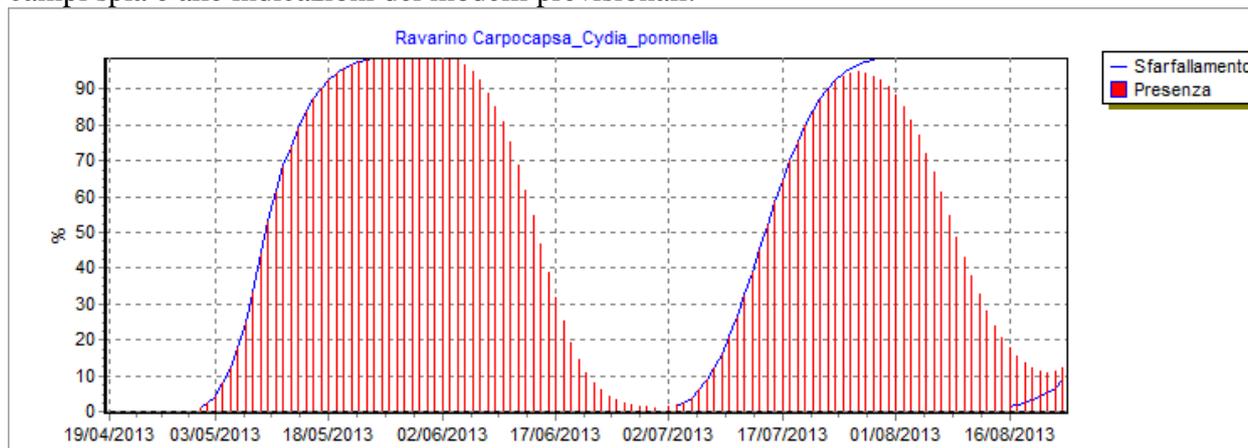
Ticchiolatura: le prime ascospore sono state rilevate sulle piogge del 20 marzo (melo) e 25 marzo (pero). Le ripetute precipitazioni e la prolungata bagnatura della vegetazione hanno determinato gravi infezioni. Si conferma la validità della strategia di difesa adottata con criteri preventivi. La comparsa di infezioni in campo è da attribuirsi alla pressione infettiva piuttosto che ad una perdita di efficacia dei fungicidi.

Maculatura bruna: il volo conidico è risultato elevato nella fase primaverile; le strategie di difesa (anche combinate ticchiolatura-maculatura) e l'impiego dei prodotti fitosanitari hanno richiesto la massima attenzione. Le condizioni climatiche estive hanno poi facilitato il contenimento dell'avversità.

Valsa e altri cancri (*Phomoxis, Spheroxis, Nectria*): anche quest'anno si conferma l'aumento dei frutteti colpiti.

Colpo di fuoco: nonostante le condizioni climatiche favorevoli durante al fioritura primaria non si sono registrate infezioni diffuse. In seguito le fioriture secondarie limitate hanno limitato lo sviluppo del batterio e la comparsa di infezioni in campo.

Carpocapsa: le prime catture sono state rilevate in provincia il 10 aprile. Le popolazioni sono state contenute efficacemente dagli interventi di difesa consigliati, posizionati grazie ai rilievi nei campi spia e alle indicazioni dei modelli previsionali.



Modelli previsionale carpocapsa: sfarfallamento e presenza. Il modello è valido solo per le prime due generazioni

Ricamatori ed Eulia: come negli anni precedenti le popolazioni rimangono a livelli estremamente modesti.

Psilla: con minori difficoltà rispetto al 2012, la difesa ha comunque richiesto attenzione ed impegno. In generale non è possibile indicare una strategia risolutiva, poiché le infestazioni e lo sviluppo della psilla risultano molto variabili a livello aziendale e richiedono spesso interventi "personalizzati".

Miridi: si conferma una problematica diffusa per la quale non è ancora chiarita una strategia di difesa. Nel 2013 si sono avuti danni su pero causati sia da attacchi primaverili con deformazioni dei frutti, come pure in pre-raccolta con alterazioni della consistenza e marcescenze della polpa.

A fine stagione è stata rilevata una nuova cimice (*Halyomorpha halys*) potenzialmente dannosa a

molte specie coltivate.

Mosca mediterranea: la presenza del dittero è stata generalizzata sul territorio. I danni alla raccolta sono risultati in alcuni casi rilevanti su pesche, contenuti su pomacee e kaki.

Metcalfa e Tingidi: da alcuni anni le infestazioni risultano più diffuse, favorite da stagioni calde e secche. In alcuni contesti hanno raggiunto intensità elevate.

DRUPACEE

Albicocco

Le condizioni climatiche avverse durante la fioritura hanno determinato produzioni scarse, inferiori alle medie del 50% ed oltre.

In generale, dal punto di vista fitosanitario non sono state rilevate problematiche particolari.

Pesco

Produzioni nella media. Complessivamente sulla coltura non si sono rilevati particolari problemi di natura fitosanitaria, salvo un aumento di danni causati da Anarsia e Mosca mediterranea su varietà tardive.

Ciliegio

Produzioni quasi nella media, scarse per le varietà precoci.

Mosca: il volo degli adulti, monitorato mediante trappole cromotropiche, si è confermato ormai diffuso a tutta l'area di coltivazione.

In numerose aziende si è applicato lo Spintor-fly (esche adulticide) con risultati molto positivi.

Drosophila suzukii: anche nel 2013 è continuata l'attività di monitoraggio che ha interessato circa 40 siti distribuiti sulla provincia, in maggioranza riguardanti ciliegio. Si conferma la presenza della Drosophila e, nell'ultima fase della stagione si sono rilevati danni sui frutti.

Nerume delle drupacee: si sono rilevati alcuni casi di infezione su ciliegio, probabilmente favoriti dalle frequenti piogge ed persistente umidità primaverile.

Susino

Produzioni nella media.

Non si registrano problematiche particolari, salvo deperimenti e morie causate da **Fitoplasmi** che si conferma come il maggior problema di questa specie.

Vite

Produzioni nel complesso nella media, anche se variabili da un vigneto all'altro.

Peronospora: le condizioni climatiche della primavera 2013 si possono considerare perfette per lo sviluppo della peronospora. Piogge abbondanti e frequenti, accrescimento vegetativo rapido hanno originato infezioni diffuse che in taluni casi hanno condizionato le rese produttive.

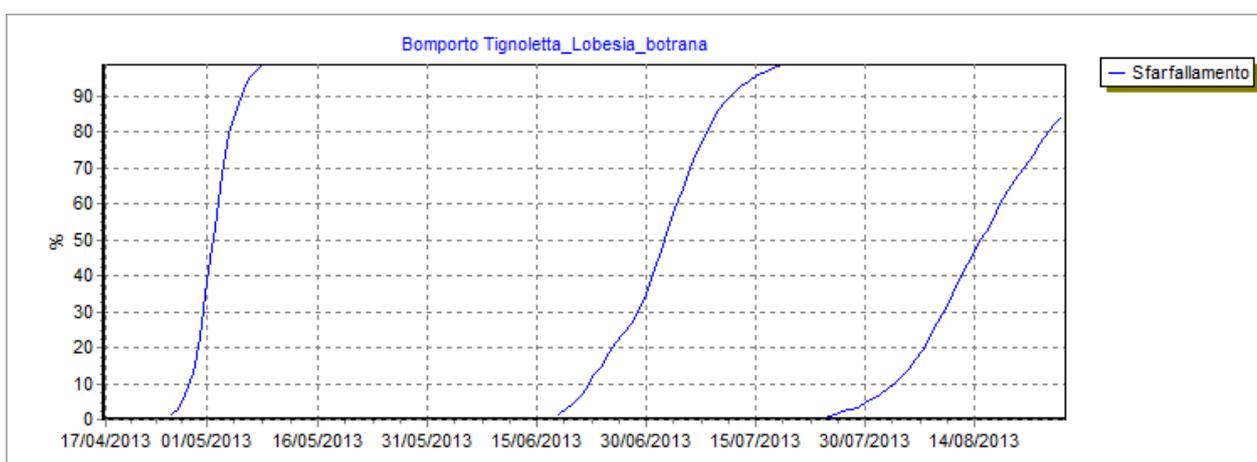
Come per la ticchiolatura la strategia efficace si conferma quella con interventi preventivi.

Botrite: in alcuni vigneti si sono verificati attacchi in pre-vendemmia, anche in seguito a grandinate.

Mal dell'esca: si conferma un' avversità in aumento.

Flavescenza dorata e Legno nero: anche nel 2013 si è registrato un aumento delle infezioni: oltre il 90% dei campioni analizzati è risultato positivo a FD, in linea con il trend di questi ultimi anni. Le presenze di scafoideo risultano in calo, anche in seguito alla reintroduzione dell'obbligatorietà di un secondo intervento insetticida.

Tignoletta: infestazioni elevate e danni in campo si sono rilevati soprattutto in terza generazione, anche senza voli particolarmente intensi di adulti.



Modello previsionale tignoletta della vite: sfarfallamento adulti

Cocciniglie: continua l'espansione della diffusione, soprattutto da *Planococcus ficus*, la cocciniglia farinosa.

COLTURE ERBACEE – ORTICOLE

Cereali

Produzioni a livelli medio-scarsi come quantitativi ma di buona qualità e con bassi livelli di micotossine. Le abbondanti precipitazioni primaverili hanno ritardato e ostacolato le operazioni di diserbo e concimazione, oltre a favorire lo sviluppo di **septoria e fusariosi**, soprattutto sulle semine su sodo.

Afidi: osservate alcune infestazioni rimaste, in generale, sotto livelli accettabili.

Bietola

Le produzioni scarse, sono risultati penalizzati soprattutto gli estirpi precoci.

Qualche segnalazione di **Cercospora** a fine campagna. Infestazioni diffuse ed elevate di **Cuscuta**.

Mais

Produzioni nella media e livelli di micotossine in alcuni casi elevati.

Diabrotica: presenza di adulti prolungata e in talune aree abbondanti. Non si sono comunque registrati danni evidenti alla coltura.

Pomodoro da industria

Produzioni scarse per le varietà a raccolta precoce, nella media per quelle medio-tardive e tardive. Le precipitazioni primaverili hanno creato problemi e ritardi nei trapianti.

Peronospora difesa impegnativa nelle prime fasi, ma senza ripercussioni sulle rese produttive.

Batteriosi presenza elevata e forte pressione infettiva per le condizioni climatiche favorevoli.

Cocomero e Melone

Produzioni non elevate per ridotta allegagione. Andamento commerciale negativo, nonostante l'elevata qualità delle produzioni.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Lunedì 27 gennaio ore 15.00 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

ore 15.00 presentazione dei DISCIPLINARI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Dott. T. Galassi Servizio Fitosanitario RER

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari



C.E.S.A.C. sac
Consorzio economico sociale acquisti collettivi
Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.



Consorzio fitosanitario di Modena
Via Santi 14 – Modena
Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880
www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"